

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 1656

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

OGGETTO: *Ritardi nei pagamenti alle attività culturali. Come intende agire la Regione?*

Visti:

- l'art. 1 della L.R. n. 11 del 01 agosto 2018 "Disposizioni coordinate in materia di cultura" la Regione Piemonte "riconosce e considera la cultura, in tutti i suoi aspetti, generi e manifestazioni, come valore essenziale e strumento fondamentale di crescita umana, di libera espressione, mezzo di promozione ed educazione sociale, di comunicazione, di insostituibile valore sociale e formativo, in particolare per le giovani generazioni, e quale fattore di sviluppo economico e sociale del territorio e delle comunità che lo abitano";
- l'art. 31, comma 2 della legge 11/2018 stabilisce che "la Regione valorizza e sostiene le attività di spettacolo dal vivo... anche favorendo lo sviluppo delle iniziative produttive, distributive, di promozione e ricerca...";
- il piano triennale della cultura, approvato con la D.C.R. n. 227-13907 del 5 luglio 2022.
- la D.D. n. 199 del 17/07/2022;

Premesso che:

- Le attività culturali svolgono un ruolo fondamentale nella nostra società, contribuendo in modo significativo al benessere individuale e collettivo;
- Le attività di questo tipo vengono svolte per la maggior parte da associazioni ed imprese le quali costituiscono un cardine fondamentale per:
 - Promuovere la cultura locale e internazionale, organizzando eventi, mostre, spettacoli e attività che favoriscono la diffusione delle arti e delle tradizioni,
 - Costruire comunità solidali, favorendo la coesione sociale, creando spazi di incontro e scambio tra persone con interessi comuni e promuovendo la solidarietà, la comprensione reciproca e il senso di appartenenza;
 - Educare e formare offrendo programmi educativi che vanno oltre l'ambito scolastico, arricchendo la formazione delle persone di tutte le età e favorendo lo sviluppo di competenze sociali, culturali e professionali;
 - Includere, infatti sono spesso veicolo di inclusione, accogliendo persone provenienti da diverse realtà culturali, economiche e sociali e contribuendo alla costruzione di società più aperte e tolleranti, valorizzando la diversità,
 - Azioni di Attivismo Sociale, attraverso un impegno diretto e attivo in cause sociali, ambientali o di giustizia, promuovendo il cambiamento positivo;
 - Implementare azioni di networking e collaborazione, favorendo la creazione di reti di contatti tra individui, imprese e istituzioni e facilitando la collaborazione e lo scambio di risorse;

- Incrementare lo sviluppo locale attraverso la partecipazione attiva allo sviluppo delle comunità locali, migliorandone la qualità della vita e contribuendo all'attrattività del territorio;

Considerato che:

- L'AGIS – Unione Interregionale Piemonte-Valle d'Aosta ha denunciato a mezzo stampa "lo stato di grande difficoltà in cui versa l'intero settore per la mancata erogazione dei contributi loro dovuti da parte della Regione Piemonte. Molte imprese, infatti, e conseguentemente i lavoratori, stanno aspettando il saldo del 2022 e l'anticipo del 2023 assegnati ai sensi della LR. 11/2018";
- Il giorno 6 dicembre si è svolta a Torino un'assemblea pubblica organizzata dal Comitato Emergenza Cultura Piemonte in cui si analizzava il problema legato ai ritardi dei pagamenti e si proponeva:
 - Un tavolo della cultura permanente che mettesse insieme dirigenti, funzionari pubblici, oltre a esponenti della politica e delle realtà culturali e del sistema bancario,
 - L'utilizzo di Finpiemonte per garantire anticipi e saldi in tempi rapidi come già avvenuto in passato;
- I ritardi nei versamenti dei contributi pubblici fanno alzare pericolosamente l'esposizione bancaria dei soggetti coinvolti, con la conseguente emorragia d'interessi da versare agli istituti di credito. Gli enti non possono attendere i tempi delle erogazioni pubbliche per effettuare pagamenti e saldare le fatture ai fornitori;
- Si registrano ritardi nei pagamenti fino all'anno e mezzo, a fronte dei 90 giorni previsti dalla legge;

INTERROGA

L'Assessore competente,

Per sapere come la Regione intende agire per tutelare le realtà culturali che da mesi attendono i contributi.